

COMPENSORIO ALPINO TORINO 4 REGOLAMENTO

CACCIA DI SELEZIONE STAGIONE VENATORIA 2019/2020

ART. 1

Nel Compensorio Alpino TO4 Valli di Lanzo – Ceronda e Casternone, il prelievo di camosci, caprioli e cervi è consentito nella misura di quanto approvato dalla Regione Piemonte. Per la specie muflone il Comitato di Gestione si riserva, alla luce dei monitoraggi di quest'anno, di inserirla tra le specie cacciabili; nel qual caso vigerà il presente regolamento, con eventuali specifiche integrazioni e/o variazioni ad hoc per la specie che verranno comunicate in seguito.

La caccia di selezione potrà essere praticata a scelta nei giorni di lunedì, giovedì e sabato. CAMOSCIO E CAPRIOLO:

1^ turno dal 21.09.19 al 26.10.19 – 2^ turno dal 2.11.19 al 30.11.19 (capriolo maschio chiusura il 26/10/2019)

ART. 2

La caccia dovrà essere prioritariamente indirizzata nei confronti di soggetti traumatizzati o feriti, in condizione patologica, qualunque ne sia la classe di età o il sesso all'interno della specie assegnata. Il piano di prelievo si articolerà secondo le richieste del Comitato di Gestione ed approvate dalla Regione Piemonte. La caccia di selezione è organizzata assegnando i capi previsti nel piano di prelievo esclusivamente a singoli cacciatori in conformità con quanto stabilito dal documento "Linee guida per la gestione degli ungulati" deliberato dalla Regione Piemonte. Al cacciatore verranno rilasciate una scheda e la relativa fascetta, strettamente personali e non cedibili per alcuna ragione.

ART. 3

Ogni cacciatore dovrà presentare regolare domanda su apposito modello per la caccia di selezione, indicando la preferenza della specie richiesta, della classe di tiro e del distretto. **E' obbligatorio indicare una seconda ed una terza preferenza** diverse dalla prima almeno per uno dei tre parametri (specie, distretto, classe di tiro). Chi non dovesse indicare le ulteriori preferenze limita di molto la possibilità di essere accontentato nell'assegnazione del capo richiesto e per questo verrà inserito tra le ultime assegnazioni da soddisfare. Inoltre il socio dovrà allegare alla domanda la ricevuta di versamento della quota d'acconto di € 50,00. I versamenti dovranno essere effettuati, entro e non oltre il 25 agosto 2019, sul conto corrente postale n. 35789106 – codice iban: IT 58 O 07601 01000 000035789106 intestato a: Comitato Gestione Compensorio Alpino TO 4– Viale Tinetti 4 10074 Lanzo Torinese (TO).

La domanda e il versamento dovranno essere presentati alla segreteria del CATO4 entro e non oltre il 25 agosto 2019. Le domande che dovessero pervenire oltre tale data, sino al giorno previsto per le assegnazioni, potranno essere accolte ma la quota da versare sarà pari al doppio di quella stabilita se il pagamento avviene entro la data di scadenza.

ART. 4 CRITERI DI ASSEGNAZIONE IN 1^ ASSEGNAZIONE

Nell'ottica di premiare chi si impegna nelle attività del Compensorio Alpino e chi partecipa efficacemente al piano di prelievo, il Comitato di Gestione del CA TO4 ha deciso di porre alcune semplici regole. I cacciatori partecipano alla caccia di selezione sulla base di una graduatoria di punteggio senza limite stilata dal Compensorio nella quale vengono conteggiati **i punti accumulati nei censimenti e nelle stagioni di caccia dell'ultimo quinquennio (anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 per i censimenti ed anni 2015, 2016, 2017 e 2018 per gli abbattimenti)**. Ogni anno il punteggio relativo a ciascun cacciatore viene aggiornato inserendo l'ultima annata e togliendo la più lontana nel tempo.

Nella stagione **2019-2020** il punteggio verrà acquisito dal singolo cacciatore mediante:

1 la partecipazione ad operazioni di censimento;

2 l'abbattimento di una femmina **adulta e sub-adulta (non lo yearling femmina di camoscio) non allattante**;

3 l'abbattimento di uno o più capi conformi nella stagione precedente come riportato nella tabella sottostante **(i punteggi relativi agli abbattimenti del capo conforme, quello della femmina asciutta e quello del capo sanitario non sono cumulabili tra loro)**.

Criterio	Punteggio positivo	Punteggio negativo
Partecipazione ad una mattinata o sera di censimento	+ 5	
Abbattimento del capo assegnato (per la femmina adulta asciutta vedi punto seguente)	+ 3	
Abbattimento di una femmina adulta asciutta	+ 6	
Abbattimento di una femmina allattante	0	
Partecipazione ad un censimento annullato per maltempo	+ 2	
Prenotazione data ed assenza non giustificata al censimento		- 5
Abbattimento di un capo sanitario	+ 6	

Coloro i quali non metteranno a disposizione i trofei per la consueta mostra annuale o che li consegneranno in pessimo stato (maleodoranti, con residui di tessuti molli, ecc.) non potranno ricevere in assegnazione il maschio di capriolo nei mesi di giugno e luglio e potranno ricevere in assegnazione per tutto il primo turno esclusivamente un solo capo tra femmina adulta di capriolo, giovane dell'anno m/f di capriolo.

Sul libretto della caccia di selezione, oltre ai dati personali, per ogni anno verranno segnati in appositi spazi tutte le attività svolte nell'ambito della caccia di selezione: abbattimenti, censimenti, ecc. Detto libretto, strettamente personale, andrà esibito nei vari contesti (centro di controllo e segreteria) e costituirà un aiuto per il personale del Comprensorio, sia esso tecnico che amministrativo. Esso andrà dunque portato con sé in ogni attività connessa con la caccia (raduni dei censimenti e centro di controllo) o semplicemente quando ci si reca in segreteria.

Nell'applicazione dei vari criteri per le assegnazioni dei capi, nonché in ogni altra occasione in cui debba essere considerato "l'abbattuto storico" e "l'assegnato storico" di ciascun cacciatore, verrà presa in considerazione solo e soltanto l'ultima stagione venatoria. Prima della stagione venatoria, al momento dell'assegnazione, i punteggi accumulati da ogni singolo cacciatore determinano differenti possibilità nell'accesso ai piani di prelievo selettivo.

Il Comitato di Gestione procederà all'assegnazione dei capi in base ai punteggi acquisiti da ciascun cacciatore, partendo da chi ha più punti per finire con chi ne ha meno, cercando di accontentare ciascuna richiesta in base alle tre preferenze espresse, nell'ordine in cui sono state compilate.

Coloro i quali non hanno partecipato ad alcun censimento della fauna nell'anno in corso ed hanno quindi zero punti, potrebbero venire esclusi dalla prima assegnazione di camoscio, capriolo, nel caso i capi non fossero sufficienti. A costoro verrà assegnato, se disponibile, un solo capo per tutta la stagione venatoria tra femmina adulta di capriolo, piccolo m/f di capriolo. Per tutti gli altri il distretto, la specie e la classe di tiro saranno utilizzati in quest'ordine come priorità nell'assegnazione.

Qualora il punteggio e le preferenze indicate non siano sufficienti come unico criterio cui attenersi nell'assegnazione, quindi in caso di parità tra due o più cacciatori, il capo verrà assegnato con il seguente ordine di priorità: età anagrafica, residenti nel distretto, residenti nel CATO4, residenti nella Provincia di Torino, residenti in Piemonte, extraregionali, soci di più Comprensori Alpini.

La quota massima di capi abbattibili da ogni cacciatore è di 5. Tra i 5 capi abbattibili non possono essere presenti più di 3 camosci e deve essere previsto almeno un capo tra femmina adulta di capriolo o cervo, piccolo m/f di capriolo o cervo, piccolo m/f di camoscio. Nella quota massima stagionale di 5 capi è fissato un limite massimo di 3 capi abbattibili nel primo turno. Nel carniere complessivo di 5 capi è ricompreso anche l'eventuale maschio di capriolo abbattuto nel periodo estivo.

PER POTER RICHIEDERE UN CAPO DELLA SPECIE CAMOSCIO E' OBBLIGATORIO AVER PARTECIPATO ALMENO AD UN CENSIMENTO ESTIVO DELLA SPECIE – questa scelta è stata dettata dalla modesta partecipazione a questi censimenti e dall'importanza di poter effettuare monitoraggi accurati

Per poter richiedere il maschio adulto di qualsiasi specie è necessario essere in possesso di un punteggio minimo di 50 p.ti accumulati nei censimenti e nelle stagioni di caccia dell'ultimo quinquennio (anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 per i censimenti ed anni 2015, 2016, 2017 e 2018 per gli abbattimenti), di cui almeno 15 p.ti provenienti dalle attività di censimento dell'anno in corso. E' possibile richiedere in assegnazione in due stagioni consecutive il maschio di camoscio. Nell'assegnazione del camoscio maschio adulto ha però diritto di precedenza il socio che non lo abbia avuto in assegnazione nella stagione precedente.

Il maschio adulto di capriolo potrà essere assegnato anche consecutivamente con un massimo di due capi, abbattuti i quali per poter richiedere un maschio di qualsiasi specie, avendone diritto, sarà necessario aver abbattuto un capo tra femmina adulta di capriolo o cervo, piccolo m/f di capriolo o cervo, piccolo m/f di camoscio. E' inoltre possibile richiedere il maschio di capriolo anche quando non si è riusciti ad abbattere un maschio di capriolo o camoscio che si aveva in assegnazione nel turno precedente.

Tra l'abbattimento di due maschi, con la sola eccezione di due maschi di capriolo consecutivi, deve essere sempre abbattuto un capo tra femmina adulta di capriolo o cervo, piccolo m/f di capriolo o cervo, piccolo m/f di camoscio.

E' possibile, per i cacciatori che partecipino alla caccia di selezione della specie cervo, partecipare al primo turno della caccia di selezione delle specie capriolo e camoscio. Una volta effettuato l'abbattimento del capo della specie cervo loro assegnato, possono richiedere un ulteriore capo delle specie capriolo e camoscio nel secondo turno di prelievo dedicati a queste specie, se ancora disponibile. In ogni caso in tutta la stagione l'assegnatario di un cervo maschio adulto e sub-adulto non potrà avere in assegnazione un maschio adulto di camoscio, e viceversa.

Nel caso in cui ci siano dei capi non assegnati nel primo turno per mancanza di richieste, questi potranno essere assegnati ancora nel primo turno solo a cacciatori che abbiano già abbattuto un capo e che ne facciano richiesta.

ART. 5 CRITERI DI ASSEGNAZIONE IN II^ ASSEGNAZIONE

In fase di seconda assegnazione il Comitato di Gestione si riserva la facoltà, supportato in ciò dal parere tecnico del consulente faunistico, di privilegiare l'assegnazione di una o più classi di tiro a discapito di altre, nell'intento di apportare opportune correzioni qualora i piani di prelievo realizzati nel primo turno presentino evidenti squilibri (tipici esempi nel CA TO4 sono l'alta percentuale di realizzazione nella classe maschile del camoscio o in quella femminile del capriolo a discapito della classe femminile nel primo e di quella maschile nel secondo). Qualora al cacciatore venga assegnato un capo che preveda una quota economica superiore rispetto a quello da lui richiesto non verrà pretesa alcuna quota integrativa.

Al termine del primo periodo tutti i cacciatori che non avranno abbattuto il capo consegneranno indietro la fascetta e la scheda autorizzativa (tassativamente entro le ore 19.00 di domenica 27 ottobre 2019, presso il Centro di Controllo), affinché il Comprensorio possa provvedere, nei giorni di sospensione alla riassegnazione dei capi non abbattuti nel primo turno.

La domanda per il secondo turno dovrà essere presentata entro e non oltre il 27/10/19. Nella domanda è facoltativo inserire la terza preferenza. Nel caso non si riesca a soddisfare le richieste il cacciatore verrà informato in merito ai capi ancora da assegnare e sarà lui stesso a scegliere il capo. Sarà quindi cura della segreteria del Comprensorio contattare telefonicamente questi soci seguendo un ordine di chiamata in base alla graduatoria di punteggio da loro acquisito. Tutti gli altri che hanno avuto il capo in assegnazione potranno ritirare la fascetta e scheda autorizzativa a partire da mercoledì 30 ottobre 2019.

Dal **30 ottobre 2019** i soci che non hanno fatto domanda per il secondo turno nei tempi stabiliti possono, negli orari d'apertura dell'ufficio di segreteria del CA, informarsi direttamente in ufficio circa la disponibilità di capi ed avere in assegnazione quanto richiesto, se disponibile e previa idoneità ai sensi del presente regolamento da parte del cacciatore. In alcun modo non è possibile effettuare questo tipo di assegnazione per via telefonica.

Criteri di assegnazione per il secondo turno sono: 1. Priorità assoluta per eventuali cacciatori esclusi dall'assegnazione di qualsiasi specie nel primo periodo per indisponibilità di capi. 2. Assegnazione del capo a coloro che nel primo periodo hanno abbattuto il primo capo loro assegnato e che facciano richiesta per un secondo capo. 3. Assegnazione del capo a coloro che, pur nella disponibilità di capi, non hanno chiesto un capo nel primo turno. 4. Assegnazione del capo a coloro che non appartenendo a nessun caso previsto nei punti precedenti, facciano richiesta di un secondo capo. Nel caso di parità di punteggio si seguiranno i criteri di assegnazione già stabiliti nel primo turno e riportati all'articolo 4.

ART. 6

E' previsto l'accorpamento di diverse classi nella specie capriolo. Una volta raggiunto il 90% del piano per una classe di tiro i capi rimanenti di questa classe e dell'altra con cui era accorpato il piano verranno assegnati secondo il criterio del punteggio e dell'età anagrafica. **I cacciatori dovranno informarsi telefonicamente dell'andamento degli abbattimenti e dell'eventuale chiusura di una determinata classe di tiro.**

SPECIE	CLASSI PREVISTE			
Capriolo	Maschio adulto (1 + anni)	Femmina adulta (1 + anni) +Giovane dell'anno Classe 0		
Camoscio	Maschio adulto (2 + anni)	Femmina adulta (2 + anni)	Yearling M/F (1 anno)	Capretto Cl. 0 (0 anni)

ART. 7

Per ritirare il contrassegno, ogni cacciatore, a seconda del capo assegnato, dovrà effettuare un ulteriore versamento, come di seguito riportato: **QUOTE AGGIUNTIVE 1^ TURNO - 1^ assegnazione** (oltre i 50,00 € d'acconto già versati all'atto della presentazione della domanda) :

1 Camoscio: Capretto = € 10,00; Yearling M/F = € 50,00; Femmina ad = € 70,00 ; Maschio ad. = € 100,00; 2 Capriolo: Femmina ad. e Giovane dell'anno = € 0; Maschio ad.= € 70,00;

N.B: In caso di abbattimento del capriolo femmina adulta verrà richiesto il pagamento a saldo di € 30,00. In caso di abbattimento del capriolo maschio cl. I verrà restituita la quota di € 20,00.

QUOTE ULTERIORI ASSEGNAZIONI 1^ TURNO - SECONDO TURNO E ULTERIORI ASSEGNAZIONI 2^ TURNO

1 Camoscio: Capretto = € 60,00; Yearling M/F = € 100,00; Femmina ad. = € 120,00 ; Maschio ad. = € 150,00 2 Capriolo: Femmina ad. e Giovane dell'anno = € 50,00; Maschio ad. = € 120,00;

N.B: In caso di abbattimento del capriolo femmina adulta verrà richiesto il pagamento a saldo di € 30,00. In caso di abbattimento del capriolo maschio cl. I verrà restituita la quota di € 20,00.

Il termine dei pagamenti relativi ai capi avuti in assegnazione durante la stagione, sia nel primo che nel secondo turno o nel turno unico del cervo, viene fissato al 30 novembre di ogni anno. Il cacciatore che pagherà oltre il termine indicato sarà escluso dalla prima assegnazione futura.

In caso di abbattimento non conforme al cacciatore verrà richiesta, se prevista, l'eventuale integrazione della quota relativa al capo abbattuto (es. capo assegnato Yearling, capo abbattuto maschio adulto; il cacciatore è

tenuto a versare la differenza tra le due classi). Viceversa, nel caso contrario, il Comprensorio non restituirà la differenza al cacciatore. Il cacciatore che abbatte un capo non conforme potrà avere in assegnazione solo un capo tra femmina ad. di capriolo, piccolo m/f di capriolo, nel turno successivo, sia esso nell'anno in corso o in quello seguente. Queste due penalizzazioni (eventuale quota integrativa e limitazioni nell'assegnazione successiva) vengono applicate, qualora l'abbattitore abbia presentato il ricorso di cui all'art. 14, solamente dopo il pronunciamento dell'apposita Commissione prevista dalle Linee Guida della regione Piemonte che si riunisce al termine di ogni turno. Fino a quel momento il cacciatore potrà richiedere in assegnazione quanto a lui spettante in base alle norme del presente regolamento.

Ad uno dei cacciatori che avevano in assegnazione il capo abbattuto per errore verrà cambiata l'assegnazione tramite sorteggio ed eventualmente restituita la quota versata in eccedenza, così da rispettare il più possibile i piani di abbattimento approvati dalla Regione Piemonte. (es. viene abbattuto da un assegnatario di Yearling un maschio adulto, tra coloro che avevano in assegnazione un maschio adulto verrà estratto il cacciatore che dovrà sostituire il proprio capo con uno Yearling). Per le classi con numeri molto piccoli può accadere che non sia più possibile assegnare la stessa classe o la stessa specie; in tal caso verrà comunicato al cacciatore quali specie, quali classi di tiro ed in quali distretti è ancora possibile avere un capo in assegnazione. A coloro i quali viene cambiato il capo avranno, a parità di punteggio, la priorità nell'assegnazione successiva.

ART. 8

Se un cacciatore non ritirerà il contrassegno entro un giorno antecedente alla data d'inizio del periodo di caccia assegnato perderà il diritto ad effettuare la caccia di selezione e la quota versata non verrà restituita. Lo stesso capo potrà essere assegnato successivamente ad altro cacciatore.

ART. 9

L'autorizzazione alla pratica della caccia di selezione viene rilasciata dal Comitato di Gestione mediante fascetta e scheda sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore autorizzato e le caratteristiche che deve avere l'animale assegnato. **In caso di perdita della fascetta questa non verrà sostituita ed il cacciatore perderà il diritto all'abbattimento.** Il prelievo di un capo sanitario è ammesso, qualunque ne sia la classe di età e/o sesso, nell'ambito della specie assegnata.

Come capo sanitario si intende un animale che presenti le seguenti caratteristiche: a) segni di malattia, lesioni o ferite pregresse (escluse quelle di giornata) denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo al centro di controllo e di cui ne sia accertata l'esistenza e la rilevanza a distanza da parte del tecnico addetto al controllo; b) peso al di sotto dei limiti indicati dalla regione Piemonte per ciascuna specie, sesso e classe d'età; c) capriolo maschio con il palco ancora in velluto. Coloro i quali hanno abbattuto uno o più capi sanitari avranno diritto, nella prima assegnazione della stagione successiva, alla scelta di 1 capo di qualunque specie. Il cacciatore dovrà essere in possesso del requisito minimo di punteggio (es. 50 p.ti di storico di cui almeno 15 dai censimenti dell'anno per richiedere un maschio adulto. In caso contrario al cacciatore verrà assegnato un capo della specie, classe di tiro e distretto a seconda delle esigenze tecnico-gestionali del Comprensorio. Gli animali abbattuti che presentino evidenti segni di malattia dovranno essere sottoposti ad esame veterinario dall'ASL competente per territorio per valutare l'eventuale distruzione della carcassa. In tal caso l'avvenuta distruzione e relativa modalità saranno oggetto di verbalizzazione. I capi così distrutti non saranno conteggiati nei piani di abbattimento selettivo ed al cacciatore che ha effettuato l'abbattimento sanitario con distruzione della carcassa verrà assegnato un ulteriore capo della stessa specie e classe.

L'abbattitore di un capo sanitario avrà diritto nella stagione successiva o, se possibile, in quella in corso, comunque nel turno successivo a quello dell'abbattimento, all'assegnazione di un capo (come previsto dal punto 3.3 delle LGU). In pratica all'abbattitore di un capo sanitario verrà garantito il capo a lui spettante in base alla posizione raggiunta in graduatoria. L'abbattimento di un capo sanitario dà inoltre diritto all'assegnazione di 6 punti.

ART. 10

L'abbattimento di una femmina di camoscio e capriolo in lattazione per tutta la stagione comporterà l'assegnazione di un capo tra femmina ad. di capriolo, piccolo m/f di capriolo fino all'abbattimento dello stesso. Nel caso in cui il cacciatore abbatte due femmine in lattazione consecutive ciò comporterà la successiva assegnazione, fino ad abbattimento esclusivamente di un capo di classe 0 della specie capriolo.

La presentazione al Centro di Controllo di una femmina priva di apparato mammario equivale all'abbattimento di una femmina in lattazione.

ART. 11

Per le specie capriolo, camoscio gli abbattimenti dovranno essere effettuati mediante fucili con canna ad anima rigata, a caricamento singolo manuale, muniti di cannocchiale e di calibro non inf. a 6 mm.

ART. 12

Nel caso di animale palesemente ferito il cacciatore dovrà provvedere scrupolosamente alla sua ricerca ed a segnalarlo tempestivamente al CA od al servizio di Vigilanza della Provincia. Qualora la ricerca dovesse risultare infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento, purché abbia comunicato il fatto tempestivamente.

ART. 13

Si rende noto che: a) i cacciatori dovranno indicare preventivamente la giornata di caccia oltre che sul tesserino regionale anche negli appositi spazi posti sulla parte retrostante la sopracitata scheda autorizzativa rilasciata dal Comprensorio Alpino e provvedere alla compilazione degli appositi tagliandi, uno per ogni uscita, **imbucandoli prima di iniziare la caccia, nel Comune dove si inizia la medesima**. Subito dopo l'avvenuto abbattimento il cacciatore deve applicare al tendine del garretto dell'arto posteriore il contrassegno inamovibile preventivamente rilasciato dal Comitato di gestione, provvedendo alla rimozione delle tacche relative alla data di abbattimento. b) il territorio del Comprensorio Alpino è suddiviso nei seguenti distretti: **CAMOSCIO e CAPRIOLO** Val Grande (Comuni di Groscavallo, Chialamberto, Cantoiria e Ceres in sinistra orografica della Stura fino alla strada che da Procaria sale a Chiaves). Val d'Ala (Comuni di Ceres, Comuni di Mezzenile, Ala di Stura e Balme). Valli Tesso e Malone (Comuni di Pessinetto, Monastero di Lanzo, Coassolo, Corio e la porzione in sinistra orografica della Stura dei comuni di Ceres, Traves, Germagnano e Lanzo T.se). Valle di Viù (Comuni di Usseglio, Lemie, Viù e Traves fino alla Stura di Lanzo). Valli Ceronda, Casternone e Bassa Val di Viù (Comuni di Valdellatorre, Varisella, Vallo, parte del comune di Viù a Valle dei rii Civrari e Richiaglio e da questo in destra orografica della Stura, parte dei comuni di Germagnano, Lanzo e Cafasse in destra orografica della Stura). **Si ricorda che è obbligatorio cacciare nel Distretto assegnato**. c) i tagliandi figlia dovranno essere imbucati esclusivamente nella cassetta del comune dove si inizia la caccia, mentre la madre dovrà essere conservata dal cacciatore. Come previsto dalle modalità di prelievo ungulati del CA TO4 il tagliando dovrà essere rigorosamente compilato in tutte le parti, onde evitare successive sanzioni.

ART. 14

Il capo abbattuto, intero e con gli organi genitali, dovrà essere presentato dal cacciatore lo stesso giorno al Centro di Controllo, egli inoltre riconsegnerà nel contempo la scheda autorizzativa debitamente compilata. Al Centro di Controllo sarà redatta scheda di rilevamento dati che, rilasciata in copia, sottoscritta dal cacciatore interessato e dal responsabile del C.C., costituirà documento attestante la legalità del possesso dell'animale. Eventuali casi contestati dovranno essere segnalati contestualmente alla sottoscrizione della scheda di rilevamento dati presso il Centro di Controllo. Essi saranno risolti da una Commissione di esperti, previo ricorso scritto indirizzato entro 3 giorni alla Provincia ed al Presidente del CA e conservazione, da parte del cacciatore interessato, della testa dell'animale (o di quanto altro richiesto dal tecnico del centro di controllo). Il ricorso sarà risolto entro 15 giorni da una commissione composta da un rappresentante del CA, da un rappresentante della Provincia e da un rappresentante della Regione; l'esito sarà comunicato al cacciatore interessato al termine della seduta. Oltre ai casi contestati, la commissione potrà valutare tutti quei casi in cui un capo appartenente ad una determinata classe di sesso o di età, abbia delle evidenti caratteristiche proprie di un'altra classe e pertanto l'abbattimento non conforme possa essere giustificato da tali anomalie.

ART. 15

I trofei dei camosci esclusi i capretti, dei maschi di capriolo, dovranno essere preparati entro il 30/04 dell'anno successivo" e tenuti a disposizione del CA fino alla data del 30/09 dell'anno successivo per l'esposizione degli stessi a fini di studio e valutativi. Inoltre dovranno essere esposti durante le mostre organizzate dal CA TO4. Per quanto riguarda i trofei dei caprioli yearlings questi verranno esposti alle mostre solo se ritenuti di un qualche interesse tecnico-gestionale (sarà cura del Comprensorio informare in tal senso l'abbattitore). Il Comprensorio inoltre si rende disponibile a ritirare trofei o altro materiale che possa essere utilizzato a fini didattici dal personale tecnico del CA.

ART. 16

I contrassegni non utilizzati durante la stagione venatoria, dovranno essere riconsegnati al C.A TO4, inderogabilmente **entro il 31 marzo 2019**. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 40, comma 5, lett. i), della l.r. 5/2012.

ART. 17

Ogni infrazione alle presenti disposizioni comporta per i cacciatori interessati, il ritiro immediato dell'autorizzazione loro rilasciata e l'esclusione dai piani di prelievo eventualmente approvati per l'annata venatoria successiva, fatte salve le disposizioni di legge vigenti come stabilito dall'apposita commissione interna al Comitato di Gestione.

INTEGRAZIONI REGOLAMENTARI RIGUARDANTI LA SPECIE CERVO

ART. 18

Nelle assegnazioni della specie cervo, oltre a quanto stabilito per le altre specie, valgono i seguenti parametri:

- punteggio minimo di 20 p.ti per l'assegnazione di Piccolo Cl. 0, Femmina adulta Cl. I-III e Maschio fusone Cl. I (di cui almeno 15 provenienti dalle attività di censimento dell'anno in corso);
- punteggio minimo di 50 p.ti per l'assegnazione del Maschio sub-adulto ed adulto (di cui almeno 30 provenienti dalle attività di censimento dell'anno in corso).

Nell'assegnazione della specie cervo ha diritto di precedenza il socio che non ha avuto in assegnazione un

capo della specie nella stagione precedente. In ogni caso non è possibile avere in assegnazione un maschio adulto per due stagioni consecutive. L'assegnatario di un capo calvo (femmina adulta, giovane dell'anno e maschio fusone) potrà richiedere qualsiasi capo per un totale di quattro capi; l'assegnatario di un capo maschio sub-adulto o adulto potrà richiedere qualsiasi capo tranne maschio adulto di camoscio per un totale di quattro capi.

L'abbattitore di un capo sanitario avrà diritto nella stagione successiva o, se possibile, in quella in corso, comunque nel turno successivo a quello dell'abbattimento, all'assegnazione di un capo (come previsto dal punto 3.3 delle LGU). In pratica all'abbattitore di un capo sanitario verrà garantito il capo a lui spettante in base alla posizione raggiunta in graduatoria. L'abbattimento di un capo sanitario dà inoltre diritto all'assegnazione di 6 punti.

L'abbattimento di una femmina di cervo in lattazione fino al **15 novembre** comporterà l'assegnazione di un capo tra femmina ad. di capriolo, piccolo m/f di capriolo, fino all'abbattimento dello stesso.

A partire dalla fine del secondo turno delle specie camoscio e capriolo chi ha abbattuto un cervo potrà richiedere un ulteriore capo di cervo, se disponibile, sulla base dei requisiti previsti dal presente regolamento.

ART. 19

Il prelievo della specie cervo è consentito nella misura di quanto approvato dalla Regione Piemonte. I settori di caccia nei quali è consentito il prelievo della specie sono quattro:

Il calendario previsto per il prelievo è 15.10.2019 al 15.12.2019, salvo diverse indicazioni contenute nel Calendario Venatorio relativo all'intero territorio regionale per la stagione venatoria 2019/20.

ART. 20

Il piano verrà suddiviso nelle seguenti classi:

Classe di tiro	Età
Piccolo Classe 0	0 anni
Femmina adulta Classe I-III	1 o + anni
Maschio fusone Classe I	1 anno
Maschio sub-adulto Classe II	2-5 anni
Maschio adulto Classe III-IV	6 o + anni

Nell'ambito del prelievo dei maschi di classe II (sub-adulti) non è consentito l'abbattimento di capi coronati (con corona presente su ambedue le stanghe). Convenzionalmente, si definisce corona la presenza di almeno tre punte di almeno 4 cm di lunghezza al di sopra della pila o mediano. Nella Classe adulta sarà prevista una quota di capi coronati che verranno assegnati mediante sorteggio tra coloro che avranno avuto il Maschio adulto Classe III-IV in assegnazione nel settore di caccia in cui vi sia un capo coronato nel piano. Avranno comunque la precedenza coloro i quali negli anni precedenti non hanno avuto in assegnazione il coronato.

ART. 21

Gli abbattimenti dovranno essere effettuati mediante fucili con canna ad anima rigata, a caricamento singolo manuale, muniti di cannocchiale e di calibro non inf. a 7 mm (calibro .270 compreso).

ART. 22

Le quote di partecipazione alla caccia al cervo sono riportate in tabella.

Classe di tiro	Quota
Piccolo Classe 0	€ 120,00
Femmina adulta	€ 200,00
Maschio fusone	€ 200,00
Maschio sub-adulto	€ 300,00
Maschio adulto	€ 300,00

Nel caso di abbattimento di un capo cervo maschio sanitario il trofeo dell'animale verrà trattenuto dal CATO4 e all'abbattitore spetterà la carne senza alcuna integrazione economica.

Le quote relative al pagamento del trofeo dei maschi adulti di punteggio superiore ai 130 punti sono stabilite in:

€ 155,00 da 130 a 140 punti	€ 405,00 da 180 a 190 punti
€ 205,00 da 140 a 150 punti	€ 455,00 da 190 a 200 punti
€ 255,00 da 150 a 160 punti	€ 775,00 da 200 a 210 punti
€ 305,00 da 160 a 170 punti	€ 45 per ogni punto in più oltre i 210
€ 355,00 da 170 a 180 punti	

ART. 23

Il territorio del Comprensorio è suddiviso in Settori di caccia, come da tabella seguente

Settore	Descrizione
1	Territorio dei comuni di Viù, Lemie e Usseglio
2	Territorio dei comuni di Ala e Balme
3	Territorio dei comuni di Ceres (per quanto alla Val Grande in dx orografica della Stura) Cantoira, Chialamberto e Groscavallo
4	Territorio dei comuni di Ceres (per quanto alla Val Grande in sx orografica del fiume Stura) Pessinetto, Traves (in sx orografica del fiume Stura), Germagnano (in sx orografica del fiume Stura), Lanzo (in sx orografica del fiume Stura), Monastero di L.zo e Coassolo.

INTEGRAZIONI REGOLAMENTARI RIGUARDANTI IL PRELIEVO DEL CAPRIOLO MASCHIO NEI MESI DI GIUGNO-LUGLIO 2019

ART. 24

Il Comitato di Gestione intende pianificare un intervento di gestione teso al riequilibrio del prelievo nella specie capriolo. In questi ultimi anni la gestione della specie capriolo ha visto un intenso prelievo sulle classi calve (femmina ad. Cl. I-III e piccolo Cl. 0) a cui non sempre è corrisposto analogo prelievo sul maschio ad. Cl. I-III. Oltre a ciò nella classe maschile il prelievo ha spesso inciso in maniera modesta sulla classe I yearling (maschio di 1 anno d'età) determinando un secondo problema (qualitativo) che si va ad aggiungere al primo (di tipo quantitativo). Ovviamente queste problematiche sono emerse con intensità differenti a seconda dei vari distretti di gestione e di tali differenze si terrà conto nella pianificazione del prelievo in ciascuno dei 5 distretti che compongono il CA. Per migliorare la gestione della specie viene pianificato il prelievo del maschio di capriolo nei mesi di giugno-luglio, intervento gestionale ampiamente diffuso in tutti i Paesi d'Europa e riconosciuto da tutti gli studiosi di questa specie come biologicamente sostenibile. Al cacciatore viene dunque chiesto di partecipare a questo intervento gestionale con senso di responsabilità e con la necessaria serietà.

A. Il prelievo del maschio di capriolo, oltre che nel periodo autunnale, viene attuato dal **08/06/2019 al 15/07/2019**, nelle giornate di lunedì, giovedì e sabato.

B. Ogni cacciatore dovrà presentare regolare domanda sull'apposito modello per la caccia di selezione, indicando la preferenza della classe di tiro e del distretto. Inoltre il socio dovrà allegare alla domanda la ricevuta di versamento della quota d'acconto di € 50,00. I versamenti dovranno essere effettuati, entro e non oltre il **24 maggio 2019**, sul conto corrente postale n. 35789106 codice iban: IT 58 O 07601 01000 000035789106 intestato a: Comitato Gestione Comprensorio Alpino TO 4 -Viale Tinetti 4 10074 Lanzo Torinese (TO).

C. Per poter richiedere il maschio e' necessario essere in possesso di un **punteggio minimo di 100 p.ti** accumulati nei censimenti e nelle stagioni di caccia dell'ultimo quinquennio (anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 per i censimenti ed anni 2015, 2016, 2017 e 2018 per gli abbattimenti), di cui almeno 15 p.ti provenienti dalle attività di censimento dell'anno in corso. In caso di parità di punteggio tra due o più cacciatori valgono i criteri previsti all'art. 4 del regolamento generale per la caccia di selezione.

D. Il capriolo maschio potrà essere richiesto anche da chi, in possesso del punteggio necessario, aveva terminato la scorsa stagione venatoria con un capo maschio. Allo stesso modo l'assegnazione del capriolo maschio a giugno-luglio non condiziona l'assegnazione del turno seguente (a settembre il cacciatore potrà richiedere un maschio di camoscio, muflone e capriolo, se in possesso dei requisiti necessari). Queste anomalie sono dettate dalla specificità di questo intervento gestionale.

CHI HA AVUTO IN ASSEGNAZIONE IL MASCHIO ADULTO CL. II-III NELLA STAGIONE PRECEDENTE NON POTRA' RICHIEDERE IL MASCHIO MASCHIO ADULTO CL. II-III.

L'abbattitore di un capo sanitario avrà diritto nella stagione successiva o, se possibile, in quella in corso, comunque nel turno successivo a quello dell'abbattimento, all'assegnazione di un capo (come previsto dal punto 3.3 delle LGU). In pratica all'abbattitore di un capo sanitario verrà garantito il capo a lui spettante in

base alla posizione raggiunta in graduatoria. L'abbattimento di un capo sanitario dà inoltre diritto all'assegnazione di 6 punti.

Restano viceversa in vigore le limitazioni di assegnazione per chi avesse abbattuto come ultimo capo una femmina in lattazione o un capo non conforme. Nel caso la mostra trofei venga organizzata prima del prelievo estivo del capriolo, coloro che non metteranno a disposizione i trofei per la consueta mostra annuale o che li consegneranno in pessimo stato non potranno partecipare alle assegnazioni del capriolo maschio.

Visto il numero esiguo di maschi adulti Cl. II-III e considerato il carattere di intervento gestionale di riequilibrio che riveste questa iniziativa, il cacciatore deve essere consapevole che, anche qualora richieda questa classe di tiro, è alta la probabilità che gli venga assegnata la Sottoclasse Maschio adulto Classe I. Viceversa, considerata la differenza di quota, non potrà avvenire il caso inverso (cacciatore che richieda la Sottoclasse Maschio adulto Classe I a cui venga assegnata la Classe maschio adulto Cl. II-III).

E. Nel turno estivo di prelievo non potranno essere assegnati più di un capo ad un singolo cacciatore. I capi prelevati in questo periodo fanno cumulo con i capi abbattuti nella rimanente parte della stagione.

F. Visto il periodo, il soggetto con velluto sulle stanghe (sia in traccia che completamente ricoperte) non verrà considerato al Centro di Controllo come capo sanitario. Il capo sanitario potrà riguardare solo la classe maschio adulto (la femmina adulta ed il piccolo non sono prelevabili in questo periodo e dunque non si può abbattere un capo di queste classi di tiro anche se sanitario). Il capo sanitario dà diritto a poter scegliere la specie e la classe nel primo turno successivo a cui parteciperà il cacciatore che ha effettuato questo tipo d'abbattimento.

Per quanto riguarda i trofei dei caprioli yearlings questi verranno esposti alle mostre solo se ritenuti di un qualche interesse tecnico-gestionale (sarà cura del Comprensorio informare in tal senso l'abbattitore).

G. Nel piano di tiro sono previsti:

√ Classe Maschio adulto Classe II (soggetto di 2 o + anni d'età). Il cacciatore potrà abbattere un capriolo maschio di 2 o più anni portatore di qualsiasi trofeo (puntuto, forcuto o palcuto);

√ Sottoclasse Maschio adulto Classe I (soggetto di un anno d'età). Il cacciatore dovrà abbattere un capo di 1 anno compiuto. Per dare un criterio facile da applicare per tutti al cacciatore viene sollecitato l'abbattimento di un soggetto puntuto o fusone (con una punta sola per stanga, meglio se corta): un'altissima percentuale di questi soggetti ha un anno d'età e viene dunque raggiunto così l'obiettivo di abbattere un numero elevato di yearlings.

Qualora l'assegnatario di un Sottoclasse I abbattesse un soggetto di 2 o + anni forcuto o palcuto allo stesso verranno defalcati 50 p.ti e dovrà corrispondere la differenza di quota integrativa (30 €) Qualora l'assegnatario di un soggetto di 2 o + anni forcuto o palcuto abbattesse un sottoclasse I allo stesso verranno defalcati 50 p.ti e non verrà restituita la quota di € 30,00

In nessun caso viene applicata la sanzione relativa al tiro non conforme.

H. QUOTE AGGIUNTIVE (oltre i 50,00 € d'acconto già versati all'atto della presentazione della domanda):

Maschio adulto Cl. II: € 100,00. Maschio adulto sottoclasse I (fusone): € 70,00.

I. Per quanto non espressamente previsto in questa sezione del regolamento, vale quanto previsto dal **REGOLAMENTO CACCIA DI SELEZIONE STAGIONE VENATORIA 2019/20.**